

## 2ª TORNATA DEL 23 LUGLIO 1863

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO RESTELLI, VICE-PRESIDENTE.

**SOMMARIO.** *Relazione di petizioni concernenti comuni e provincie — Petizione 8524 di comuni della Sardegna per condono delle imposte in causa dei danni della crittogama: Bon-Compagni, relatore, Sineo, Melchiorre, Ciccone — Petizione 8580, comune di Filadelfia, convento degli Agostiniani: Bon-Compagni, Luzi, ministro guardasigilli Pisanelli, Argentino — Petizione 8179 dei municipi di Ferrara, Forlì e Ravenna, spese pel circolo d'assise: Rasponi, ministro guardasigilli, Fiorenzi, Cadolini, Melchiorre, Trezzi, relatore — Petizione 8410, comune di Lecce ed altri chiedono una Corte d'appello in quella città: Massari, Di San Donato, Regnoli, Sineo, Argentino, Calvino — Petizione 8829, aggregazione del comune di Porto Scuso a Gonnese, del signor Vivaldi Pasqua: Greco Antonio, Melchiorre, Boggio, Trezzi, ministro per l'interno Peruzzi — Petizione 8853, aggregazione del comune di Scarnafigi al mandamento di Saluzzo. — Petizione 8883 della Giunta municipale di Palizzi per aggregazione al mandamento di Bova — Questioni sulla legalità e sulla forma di presentazione della medesima — Parlano i deputati Lanza, Di San Donato, Trezzi, relatore, Ricciardi, Majorana Benedetto, Lazzaro, Sella, Boggio, Plutino Antonino, Miceli, Panattoni, ed i ministri dell'interno e di grazia e giustizia — Repliche — Si approva la questione pregiudiziale.*

La seduta è aperta alle ore 8 3/4 pomeridiane.

### RELAZIONE DI PETIZIONI CONCERNENTI PROVINCIE E COMUNI.

**PRESIDENTE.** Invito il deputato Bon-Compagni a venire alla tribuna per riferire sulle petizioni.

**(Comuni della Sardegna — Danni per la crittogama).**

**BON-COMPAGNI, relatore.** I comuni di Selargius, Quartuccio, Quarto, Sinnai, Settimo e Pauli Pirri in Sardegna ricorrono in persona dei loro sindaci esponendo che da dieci anni il loro territorio è travagliato dalla crittogama, onde chiedono che a queste comunità si condonino o tutte o parte delle imposte regie dell'anno 1861, o per lo meno si sospenda l'esazione coattiva di esse fino al raccolto dell'anno venturo.

La Commissione considera che vi hanno qui due conclusioni, l'una principale, l'altra sussidiaria.

La conclusione principale mira ad un condono di imposte; e a questo la Commissione crede non possa fars luogo, perchè o si ridurrebbe ad una deficienza dell'esazione, deficienza di cui le nostre finanze non hanno certamente bisogno, o a far ricadere la gravezza sopra altri.

La conclusione sussidiaria poi, la quale mira a sospenderne l'esazione, si riferisce ad un punto il quale è regolato dalle leggi ordinarie di finanza, le quali prescrivono in quali termini debba farsi l'esazione dei

tributi. Onde la Commissione vi propone l'ordine del giorno.

**SINEO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**SINEO.** Allo stato attuale della legislazione la Commissione ha perfettamente ragione; non vi ha niente da fare per questi comuni. Ma quando le petizioni vengono a rivelare un vizio intimo nella legislazione, noi dobbiamo prenderne occasione per dare eccitamento al potere, onde procuri di modificare la legislazione. Quanto meno allorchè si presenta una petizione, la quale chiede una giusta riforma della legislazione, mi pare che la Camera non possa passare semplicemente all'ordine del giorno, ma dovrebbe almeno, se non crede di ordinarne l'invio al Ministero, ordinarne il deposito negli archivi della Camera.

Ora, signori, la petizione attuale indica un vizio enorme nella legislazione, un vizio che domanda il più sollecito rimedio.

Io so che difficilmente si dà il suo giusto valore a quella disposizione dello Statuto la quale vieta che i cittadini siano altrimenti chiamati a concorrere ai pubblici pesi, salvo che in ragione dei loro averi; ma per quanto siasi usato di passare leggermente sopra questa disposizione, essa non istà meno scritta nello Statuto, ed è, a mio avviso, uno dei punti principali che garantisce fra i cittadini l'eguaglianza, eguaglianza che generalmente è più apprezzata della libertà.

E questo è consentaneo allo Statuto che un proprie-